



Disegno della medaglia con il profilo di Vittorio Amedeo II sul diritto e la divinità del Po a testa taurina sul rovescio, in Pompeo Litta, *Famiglie celebri in Italia* (BRT, vol. V, p. 154, n. 76).

Georg Hautsch, Medaglia raffigurante il profilo di Vittorio Amedeo II sul diritto e la divinità del Po a testa taurina sul rovescio (Torino, Museo di Numismatica).

Martin Smeltzing, Medaglia raffigurante l'assedio di Torino al cospetto di Vittorio Amedeo II e del principe Eugenio di Savoia sul diritto e Fetonte sul carro abbattuto dai fulmini in atto di cadere nel Po sul rovescio, 1706 (Torino, Museo di Numismatica).

mente nelle residenze viennesi del principe Eugenio. Nel castello di Rastatt, sulla volta della sala degli Antenati del 1704-1705, di Giuseppe Roli; nella volta della sala dei Marmi al Belvedere inferiore, dipinta nel 1716 con l'apoteosi del principe da Martino Altomonte, e nella volta del salone del Belvedere superiore dipinta con il *Trionfo di Aurora* da Carlo Carlone nel 1723²⁴. Nelle statue che ornano lo scalone del Winterpalais in Himmelpfortgasse e nel *Carro di Apollo* e la *Caduta di Icaro* affrescati da Louis Dorigny sulla volta dello scalone dello stesso palazzo. La stessa *Apoteosi del principe Eugenio* (si veda p. 77) scolpita da Balthasar

²⁴ Si vedano, oltre all'articolo di P. STEPHAN, «*Ruinam praecedit Superbia*» cit., p. 77; MICHAEL KRAPP, «*Ihr seid Götter auf Erden...*». Carlo Innocenzo Carlone malte für das Belvedere des Prinzen Eugen von Savoyen in Wien, in «*Belvedere*», 2005, n. 2, pp. 44-55; U. SEEGER, *Stadtpalais und Belvedere des Prwinzen Eugen* cit.

²⁵ Per le sculture e l'affresco di Dorigny al Winterpalais si veda K. GUTKAS (a cura di), *Prinz Eugen und das Barocke Österreich* cit., pp. 268-269, 321; sull'*Apoteosi del principe di Permoser*, MICHAEL KRAPP (a cura di), *Prinz Eugen der edle Reiter. Der Prunkstall des Türken siegers*, Wien: Im Selbstverlag der Osterreichischen Galerie, 1986, pp. 78-79, n. 29; scheda di K. Gutkas in Id., (a cura di), *Prinz Eugen und das Barocke Österreich* cit., pp. 285-286, con bibliografia precedente, e P. STEPHAN, «*Ruinam praecedit Superbia*» cit., pp. 84-85.